Post to Pdf

Svezia, crisi politica: centro-sinistra spaccato, il nuovo governonon si faaa

La coalizione di centro-sinistra si è spaccata sullascelta del presidente del Riksdag, il Parlamento unicamerale svedese. La creazione del nuovogoverno a guida socialdemocratica è dunquesaltata, perché di fatto non esiste più unamaggioranza che lo possa sostenere.

La rinuncia della Andersson

Non è la prima volta che Stoccolma si trova in unacrisi politica tale da impedire la formazione di un esecutivo. Ad esempio ci vollero 4 mesi (dalsettembre 2018 al gennaio 2019) per l'avvio delsecondo governo Löfven. Stavolta il problema èemerso due settimane dopo le elezioni parlamentari.La leader dei Socialdemocratici Magdalena Andersson ha infatti ammesso in conferenza stampadi aver perduto il supporto degli alleati, il Partitodella Sinistra (Vänsterpartiet). Ha così dichiarato cheper lei "al momento non c'è la possibilità direalizzare un governo".

Vittoria di Pirro

Dalla tornata del 13 settembre è uscita vincitrice persoli 3 seggi la coalizione di centro-sinistra guidata dai Socialdemocratici, che hanno conquistato 176seggi contro i 173 del blocco di centro-destra capeggiato dai Moderati. Troppo poco per garantireche tutto vada liscio. Lo strappo si è infatti verificatoal primo voto. Lunedì scorso i parlamentaridovevano eleggere il presidente del Riksdag: con ben 200 voti su 349 è stato confermato nella carica ilcandidato dei Moderati Andreas Norlén. La Andersson ha detto che, come da consuetudine,quel posto sarebbe dovuto andare a un esponente del partito con più seggi, cioè il suo. E invece havinto quello del secondo partito, i Moderati, grazie ai voti dati del quarto, il Partito della Sinistra.

Quest'ultimo afferma di sostenere ancora laAndersson come futuro primo ministro, mentre lasua leader Nooshi Dadgostar nega che vi fosse unpatto coi Moderati. Eppure la vice segretaria Ida Gabrielsson avverte che potrebbe volerci molto tempo per avere un nuovo governo e che nel frattempo che la Camera ha bisogno di un "punto fisso", cioè proprio Norlén. La Andersson ha quindi affermato che fra Sinistra e Moderati si è formata una "nuova costellazione".

Consultazioni in stallo

Il compito di condurre le difficile consultazioni spetterà così a Norlén, che sta effettuando dei colloqui informali con tutti i leader di partito. Intanto, i centristi del Centerpartiet fanno sapere che non intendo appoggiare un governo che dia spazio all'estrema destra o all'estrema sinistra. Un tentativo potrebbe allora essere fatto dall'attuale premier ad interim Ulf Kristersson, alla testa del cosiddetto blocco Tidö che comprende, oltre ai suoi Moderati, anche i Liberali, i Democratici Svedesi e i Democratici Cristiani. Se non dovesse funzionare, potrebbe riprovare con la Andersson. In totale, Norlén può presentare al voto parlamentare fino a quattro candidati. Se nessuno di questi riesce a ottenere la fiducia di una maggioranza, Stoccolma dovrà tornare alle urne. Per adesso il presidente del Riksdag ha rimandato alla prossima settimana la decisione sull'assegnazione del mandato per formare un nuovo governo.

Read More

Developer By Post to Pdf